

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 P

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2012-2013

MAGGIO 2013

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.38/99)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRESSE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 P

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	Cognome Nome
1.	Annovazzi Chiara
2.	Atta Adriana Yeboah
3.	Botti Giada
4.	Catinella Lucia
5.	Cavani Alice
6.	Cherciu Alice Mirela
7.	Di Mattia Martina
8.	Donello Greta
9.	Ferrari Alice
10.	Galli Federica
11.	Giovanardi Maria De Los Angeles
12.	Gualmini Sara
13.	Guarente Vanessa
14.	Idem Ime Mfoniso
15.	Perrucci Noemi
16.	Verde Sara

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **Storia della classe**

La classe 5 P è costituita da 16 studentesse. Due allieve provengono da paesi extracomunitari ma, vista la loro presenza in Italia già da diversi anni, non hanno incontrato ostacoli nell'inserirsi nel gruppo classe. Due studentesse seguono un percorso scolastico ai sensi della L.104, due sono segnalate.

La consistente presenza femminile è una specificità del corso sin dal primo anno di scuola.

È da sottolineare che questo è il penultimo anno con cui si conclude il vecchio indirizzo di studi che ha permesso a questi studenti di ottenere, alla fine del terzo anno, il diploma di qualifica professionale.

Tuttavia, come da statistica, quasi tutte le studentesse, hanno sempre effettuato l'iscrizione al quarto anno che, unitamente al quinto, costituiscono il cosiddetto biennio post-qualifica che riallinea gli studenti, rispetto ai contenuti, agli altri percorsi scolastici. Ed è proprio per questo motivo che il quarto anno ha sempre rappresentato un gap significativo tra il triennio ed il biennio finale. Così lo è stato anche per la storia scolastica della 5P.

Il quarto anno, infatti, ha fatto registrare sicuramente difficoltà evidenti per le nuove richieste, sia in termini di contenuti, sia in termini di pretese da parte dei docenti tanto che, diversi studenti, per decisione unanime del Consiglio di classe, non furono ammessi alla classe successiva, per non avere raggiunto gli obiettivi prefissati.

Nel presente anno, in generale, gli studenti hanno dimostrato, un atteggiamento più responsabile e maturo verso il regolamento di classe e d'Istituto. La presenza è stata più assidua e rispettosa dei tempi sia in virtù dell' introduzione del nuovo sistema di controllo-attuato attraverso il badge- sia per la normativa che penalizza pesantemente chi supera il limite massimo consentito di ore di assenza.

Assunzione di maggiore responsabilità che si è anche evidenziata nelle uscite effettuate dalla classe per iniziative diverse: convegni, progetti, gite di istruzione.

Occasioni durante le quali gli studenti hanno dimostrato, generalmente, interesse, partecipazione e sensibilità.

Al riguardo, la classe ha partecipato, lo scorso anno, alla gita a Budapest e quest'anno si è recata a Praga. Gli obiettivi prefissati sono stati sicuramente legati, ai contenuti storico letterari. In particolare, fonte di riflessione e d'emozione, è stata la visita al campo di Terezin che vide la reclusione e l'annientamento dei cosiddetti diversi, e che, come tali, non avevano il diritto di sopravvivere nella società del tempo. L'altro scopo dell'iniziativa, come di tutte quelle analoghe, è stata anche

quella di consolidare e favorire i processi di socializzazione e di stimolare la partecipazione attiva per quei soggetti poco propensi ad aprirsi a nuove esperienze di vita.

Occorrevano: intraprendenza, autonomia, orientamento, correttezza e sperimentazione, sul campo, della lingua inglese come unico veicolo di comunicazione.

I risultati sono stati sicuramente soddisfacenti, come positiva la partecipazione al "Progetto sulla neve" nel quarto e quinto anno che ha messo in luce abilità inaspettate.

Per motivi prevalentemente economici, quest'anno nessun studente ha preso parte ad altre esperienze significative, ormai storiche per l'Istituto, quali, fra tutte, "Un treno per Auschwitz".

Maggiore responsabilità, si diceva più sopra, che è emersa, in particolare, durante gli stage presso le strutture per anziani -nel quarto anno- e dei diversamente abili -nel quinto- e che hanno confermato di avere attuato, alcuni anni fa, la giusta scelta di indirizzo e di scuola.

Per il percorso effettuato si rimanda a quanto relazionato e presente nel documento; qui si vuole, tuttavia, sottolineare che i docenti interni, incaricati dal Dirigente alla realizzazione del progetto, si sono avvalsi del supporto di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Questi, per lo più a titolo completamente gratuito, hanno offerto i loro saperi e le loro competenze ai nostri studenti per fornire una preparazione teorica certamente essenziale, ma altrettanto significativa e necessaria prima dell'effettuazione dello stage. Ora sono stati proprio questi operatori che, unitamente ai tutor delle strutture, hanno espresso giudizi positivi sui nostri allievi.

Ha colpito l'attenzione, la disponibilità, la sensibilità mostrata da studenti così giovani verso problematiche e tematiche non sempre facili, nemmeno per coloro che operano, da anni, nel mondo dell'anziano e del disabile. Esperienze altamente significative che hanno favorito la crescita personale e l'acquisizione di una formazione culturale utile ai fini delle future scelte lavorative e non.

Coerentemente a ciò, si è intrapreso il percorso di psicomotricità nel quarto anno che si è concluso con la partecipazione alla giornata delle paraolimpiadi. Lo stesso fine è stato perseguito dalle docenti di religione che hanno fatto incontrare, lo scorso anno, le studentesse con gli ospiti della Comunità di San Patrignano.

Sensibilizzare verso le diverse forme di esclusione e, più in generale, verso il dolore e l'aiuto è stato sicuramente uno degli obiettivi perseguiti nel biennio post-qualifica.

In tale ottica alcune studentesse sono diventate nel corso dell'anno donatrici per l'AVIS, altre impiegano il loro tempo libero in attività di volontariato; una studentessa ha poi partecipato, lo scorso anno, alla Gara nazionale dei Servizi sociali.

Responsabilità maggiore che è emersa anche nel momento in cui una studentessa è stata eletta come rappresentante degli studenti e membro del Consiglio di Istituto. Compiti, questi, certamente non facili che hanno richiesto autorevolezza, capacità di mediazione e di decisione date le diverse ed innumerevoli problematiche che la nostra Scuola presenta. Con lo stesso spirito, altre studentesse si sono offerte di vigilare durante i giorni di autogestione affinché le intemperanze di alcuni non pregiudicassero l'organizzazione generale.

Riguardo al grado di maturazione assunto dagli studenti verso i propri impegni scolastici, si può osservare che è andato crescendo particolarmente in questo anno scolastico, durante il quale si è svolto un lavoro didattico sostanzioso per consentire all'intero gruppo di potere trasformare il sapere acquisito in un momento operativo valido a realizzare le loro reali potenzialità. E l'esperienza dello stage lo ha in gran parte confermato.

Per alcuni studenti, il livello culturale è certamente aumentato nel corso degli studi, non solo in riferimento all'acquisizione dei contenuti, ma anche nei confronti del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e senso critico.

La forza di volontà, più presente nel corso di questo anno, è stata sicuramente agevolata sia dal gruppo classe, poco numeroso, sia in virtù della normativa relativa alla ammissione all'esame di stato che non permette insufficienze.

Ma le difficoltà non sono mancate. In più occasioni i docenti hanno lamentato la mancanza di coinvolgimento spontaneo e costruttivo alle lezioni da parte di diversi studenti. Un ascolto, quindi, spesso passivo sebbene corretto nelle modalità. Il gruppo classe non sempre si è mostrato aperto e disponibile ad intervenire in aiuto delle difficoltà dei singoli membri denunciando, di conseguenza, atteggiamenti di chiusura ed egoismo. La preparazione individuale si è frequentemente ispessita a ridosso delle verifiche programmate pregiudicando, pertanto, quella organicità e completezza continuativa che una classe quinta richiede. Si sono registrate lamentele da parte degli studenti perché si somministravano troppe verifiche e in tempi ravvicinati, a testimoniare che, in generale, è stata faticosa la maturazione della consapevolezza di dovere sostenere più impegni scolastici contemporaneamente. In più occasioni, l'apprendimento, per più studenti, è stato sostanzialmente corretto, ma troppo meccanico, lacunoso in situazioni nuove e problematiche, oppure faticoso nei collegamenti o nella rielaborazione.

La comunicazione scritta, in tutte le discipline ha incontrato, per diversi allievi, ostacoli morfosintattici e l'acquisizione del lessico specifico non è sempre stato puntuale e precisa, tuttavia, in generale, essa è risultata migliore di quella orale. E proprio per abituare gli studenti al colloquio d'esame, nel corso del pentamestre si sono moltiplicate le prove orali per preparare gli studenti ai collegamenti, anche interdisciplinari, ed alla capacità interlocutoria, fondamentale nella prova finale.

Va detto, tuttavia, che le difficoltà sono state anche legate ad una discontinuità didattica vissuta dal gruppo classe nel corso del quinquennio, ma in particolare, nel biennio- postqualifica. Da osservare, infatti, che solo due docenti sono presenti da più anni nell'attuale Consiglio; viceversa, specie nel quarto, sono subentrati nuovi insegnanti quali italiano, educazione fisica, diritto, cultura medico-sanitaria e tecnica amministrativa. Nel nuovo anno sono cambiati, nuovamente, i docenti di tecnica amministrativa ed inglese. Osservazioni significative in quanto si ritiene che la continuità relativa alle metodologie ed alle dinamiche interpersonali, che si cementano negli anni, siano importanti ai fini del processo educativo.

Non va nemmeno trascurata la condizione emotiva che talora procura smarrimento ed incertezza nella rielaborazione dei contenuti appresi, nella formulazione di quesiti, nello svolgimento di prove complesse orali e scritte, quali le simulazioni delle prove d'esame che, in generale, hanno fatto registrare risultati deludenti e, in taluni casi, molto inferiori alle aspettative.

Anche importanti interruzioni dovute, quali le tre settimane di stage, svoltosi tra gennaio e febbraio, e l'autogestione in marzo, a ridosso delle vacanze pasquali, hanno certamente influito sui ritmi scolastici e alimentato una sorta di "affanno" sia per i docenti che per gli studenti molti dei quali, tuttavia, si erano adoperati per alleviare o superare le diverse difficoltà. Va detto, infatti, che a metà marzo già diversi allievi avevano superato gli insuccessi scolastici relativi al primo trimestre.

Per quanto riguarda le fasce di livello si rimanda a quanto relazionato più avanti.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al

ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi, globalmente, più che sufficiente. Nessun studente ha raggiunto risultati brillanti continuativi in tutte le discipline.

Si possono distinguere almeno tre fasce di livello:

a) **Buono:** nel caso di alcune studentesse con buone capacità, per lo più costanti nell'applicazione, che hanno mostrato di essere in grado di risolvere autonomamente situazioni problematiche, anche complesse, e di rielaborare i contenuti grazie ad uno studio sufficientemente organizzato. Gruppo che, con sorpresa, ha conosciuto importanti cedimenti nell'ultimo periodo scolastico.

b) **Discreto:** per alcuni altri studenti che hanno dimostrato un atteggiamento più superficiale e meno autonomo. Si sono limitati spesso ad un apprendimento mnemonico dei concetti fondamentali e delle tecniche, incontrando, a volte, difficoltà ad argomentare ed esporre quanto appreso con l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline.

c) **Sufficiente:** è il gruppo più numeroso e il più variegato per metodo di studio, capacità, competenze espressi. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno con iniziale difficoltà evidenziando, progressivamente, l'esigenza di voler migliorare e di raggiungere, sostanzialmente, gli obiettivi disciplinari. In complesso il

rendimento scolastico di questo gruppo è stato più discontinuo raggiungendo, comunque, alla fine del percorso, risultati generali globalmente sufficienti.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Progetto: "Giornate sulla neve": coinvolgimento di gruppi di studenti nel quarto e quinto anno.
- Gita scolastica a Budapest nel quarto anno.
- Gita scolastica a Praga nel quinto anno.
- Progetto "Orientamento interno- esterno post-diploma" con conferenze di supporto nel quinto anno
- Progetto "Fisco e scuola" nel quinto anno
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati e il commento degli operatori sull'esperienza
- Partecipazione alla giornata nazionale disabili nel quarto anno.
- Partecipazione di uno studente alla Gara nazionale dei servizi sociali nel quarto anno.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo trimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale, sportello pomeridiano. La pausa didattica è stata intrapresa per le materie di cultura medico sanitaria, diritto, matematica e tecnica amministrativa. Non è stata effettuata per la materia di psicologia, in quanto non comparivano insufficienze, né da italiano. In questo caso, le uniche insufficienze addebitate a due studentesse, erano legate a difficoltà pregresse o non meramente scolastiche. Si sottolinea, inoltre, che la provenienza da paesi extraeuropei, certamente non ha agevolato la comprensione e la comunicazione, specie per una delle studentesse in questione.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa.

In aprile-maggio, è stato attivato un corso pomeridiano di potenziamento in psicologia, anche per intervenire in modo preciso sulle lacune e difficoltà emerse nella simulazione di questa disciplina. In matematica, le docenti dei corsi M/P, alla fine di maggio, hanno effettuato alcune ore di compresenza al fine di effettuare simulazioni del colloquio orale, con docente diverso da quello curricolare

Criteria di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazione relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia ed educazione fisica. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 4 marzo 2013, la seconda il 2 maggio 2013. Rispetto alle valutazioni ottenute nella prima, si può osservare che, in generale, gli esiti non sono stati soddisfacenti per nessuna delle materie coinvolte (inglese, matematica, diritto, tecnica amministrativa); pochissimi, solo cinque, i risultati superiori ai 10/15 tanto che la media generale fu di poco superiore ai 9/15. Probabilmente, in generale, si era sottovalutato la prova stessa da parte dei ragazzi, a quel tempo non ancora sufficientemente coinvolti nel "clima d'esame"; ma non mancarono i richiami e gli inviti a che l'applicazione fosse assolutamente più responsabile.

La media della seconda simulazione non è risultata più soddisfacente: 9/15. Prova decisamente deludente è risultata quella di matematica a suffragare il giudizio espresso dalla docente relativamente ad un metodo di studio non sempre efficace per diverse studentesse proiettate ad un impegno maggiore solo a ridosso delle verifiche, privo, quindi di sistematicità e continuità. La prova di cultura medico sanitaria ha fatto registrare risultati che non collimavano con quelli dell'intero anno scolastico a riprova anche di uno stato emotivo che andava ancora a pregiudicare gli esiti di una performance diversa per modalità e tempi rispetto a quelle usuali. Molto preoccupanti, in generale, gli esiti di tecnica amministrativa che, in generale, evidenziavano quell'impegno discontinuo, una sorta di "resa" scolastica di cui si parlava nella presentazione ufficiale della classe e che ha pregiudicato i risultati anche di coloro che, generalmente, avevano ottenuto valutazioni decisamente migliori. Viceversa, migliore della simulazione precedente, è stato l'esito complessivo della prova di inglese, che metteva in evidenza, tuttavia, le difficoltà relative ai quesiti a risposta multipla o la mancanza di un'adeguata riflessione sulle richieste delle consegne. Frettolosità nelle risposte che da tutti i docenti è stata più volte rimproverata. In generale, poiché alcuni esiti individuali erano stati davvero preoccupanti, si rivolse agli studenti interessati un pressante invito a riflettere seriamente sul risultato ottenuto ad anno scolastico così inoltrato.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5P

MATERIA	DOCENTE
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Tassi Ornella
Psicologia Gen. ed Appl.	Rakotobe Andriamaro Fitahiamalala
Diritto ed Economia	Razzoli Maria Cristina
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Gianello Simona
Matematica	Biagini Anna
Ed.Fisica	Savazzi Roberta
Sostegno	Fera Marianna

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 P

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

PROF.ssa: TASSI ORNELLA

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo storico-culturale. Il Decadentismo

U.D.: La crisi della ragione; la critica al Positivismo da pag.. 6 a 19

La letteratura della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, riferimenti a psicologia a Nietzsche. Riferimento essenziale a Marcel Proust, per il brano "La madeleine" pag.. 52-53

U.D.: Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (dal I volume)

Letture e commento delle liriche di Charles Baudelaire

- "Corrispondenze"

- "L'Albatro"

U.D.: Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- Giovanni Pascoli: la vita, la formazione culturale, la visione del mondo da pag. 74 a 76

Letture e analisi delle liriche:

"Novembre" pag. 90

"X Agosto" pag. 92

"L'assiuolo" pag. 95

"Temporale" pag. 98

"Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Appunti relativi all'eros pascoliano

Lingua e stile in Pascoli e la sua poetica

Dal "Fanciullino" lettura e commento del seguente passo:

"E' dentro di noi un fanciullino" pag. 85

Il nazionalismo di Pascoli e lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa":

"Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag. 122

Approfondimento: "l'Italia da paese di emigranti a paese di immigrati" pag.. 121

- Gabriele D'Annunzio: la vita come arte, l'estetismo, il superomismo (fornite fotocopie di approfondimento e collegamenti con i principi nazionalistici) il panismo da pag. 128 a 131

Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes, Oscar Wilde pag. 11,12,13

"Il ritratto di un esteta"(da Il Piacere) pag. 138

Oscar Wilde: riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, alla spiritualità sensuale, alla analogia tra i sensi e lo stato d'animo, pag. 189,190.(collegamenti con il programma di inglese)

Letture del brano:

"La vita come opera d'arte"

"Lo splendore della giovinezza" pag. 44

-Huysmans: l'estetismo e i motivi di "Controcorrente" pag. 38,39

Letture del brano:

"Una vita artificiale" pag. 39,40,41.

-Nietzsche e il "superuomo": caratteri essenziali del suo pensiero, collegamenti con storia (strumentalizzazione del suo pensiero in campo politico)

Gabriele D'Annunzio' poeta: fornite fotocopie relative alle Laudi

Lettura del brano:

"Il verso è tutto"

Lettura analisi e fornito commento della lirica

"La pioggia nel pineto": da pag 147 a pag. 151

-Le Avanguardie in Italia:

definizione del termine pag.35;

Riferimenti essenziali al Futurismo, pag. 20

Il Manifesto di Marinetti pag. 21,23,24 (collegamenti con storia)

2) Modulo. Ritratto d'autore: Luigi Pirandello

U.D.: Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia a cavallo fra '800 e '900 (si veda letteratura della crisi)

U.D.: Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, l'interesse per la psiche, "la memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori, pag. 13, 14,15 (e si veda letteratura della crisi)

U.D. : Luigi Pirandello.

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e il sentimento del contrario da pag. 186 a 196

Lettura ed analisi:

dal saggio "L'umorismo"

- Il sentimento del contrario" pag. 198,200

- dalle "Novelle per un anno" pag.354:

"La patente" pag. 202

"Il treno ha fischiato" pag. 208

"La carriola" pag. 215

- dal romanzo "Il fu Mattia Pascal"

"Cambio treno" pag. 222

"Io e l'ombra mia" pag.227

-da "Uno nessuno centomila" pag. 231:

- "Filo d'aria" pag. 232

U.D.: Pirandello drammaturgo: innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale.

Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Lettura e analisi da "

Così è se vi pare" pag. 236

- "Come parla la verità "da pag. 236

-da "Sei personaggi..." pag. 242

-La condizione di personaggi "da pag. 244

U.D. : Italo Svevo: le origini familiari; la società triestina e la maschera dello pseudonimo; le influenze di Darwin e Schopenhauer; da "L'assassinio di via Belpoggio" ai romanzi "Una vita" e "Senilità": trame e caratteristiche peculiari; l'incontro con Joyce e la psicoanalisi da pag. 254 a pag. 264

U.D.: Lettura analisi dei seguenti brani:

dalla "Coscienza":

-L'ultima sigaretta pag. 266

-Un rapporto conflittuale pag. 270

-Il trionfo di Zeno pag.280

- Una catastrofe inaudita pag.284
- approfondimento: le tecniche narrative pag. 277

3) Modulo: Incontro con l'opera :Luigi Pirandello, “ Il fu Mattia Pascal”

U.D.: Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo autore.

U.D.: Lettura autonoma integrale dell'opera

4) Modulo tematico “La guerra nella letteratura”

U.D.: Quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento ai climi pre bellici (si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi di storia)

U.D.: la cultura dell'impegno; riferimenti essenziali a:

- Fascismo e antifascismo in Italia : Gramsci, Croce, Gentile pag. 305, 306

U.D.: Il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali

- Riferimenti al “Manifesto del Futurismo” di Filippo Tommaso Marinetti (si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Giuseppe Ungaretti. La sua vita, la partecipazione alla guerra, il suo messaggio, pag. 369

Lettura, analisi, commento delle liriche:

- “Veglia” pag. 370
- “Il porto sepolto” pag. 372
- “Sono una creatura” pag. 374
- “ I fiumi” pag. 377
- “ San Martino del Carso” pag. 382
- “Mattina” pag.382
- “Soldati” pag. 383
- “Fratelli” pag. 386
- “Non gridate più” pag. 393

Lettura critica "L'evoluzione della poesia di Ungaretti" pag. 395

U.D: Salvatore Quasimodo. L'impegno civile delle poesie.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "Milano, agosto 1943", "Uomo del mio tempo" lette dall'insegnante
- " Alle fronde dei salici" pag. 292

U.D.: Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo.

Riferimenti al superuomo niciano (si rimanda al modulo precedente)

5) Modulo genere. La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione.

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza la tendenza emersa con:

U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti. La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.

(si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Eugenio Montale. La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag. 401 a pag. 405.

U.D.: Umberto Saba. La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima pag. 467

Appunti forniti sulla formazione e poetica , sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "La capra" pag. 468

- "Amai" pag. 472

- "Teatro degli artigianelli" pag. 470

- "Ulisse" pag. 474.

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche

- "A mia moglie"

- "Città vecchia"

- "Tre poesie alla mia balia"

- "Eroica"

U.D: Salvatore Quasimodo. La vita, la poetica della parola, il valore del mito pag. 462

Lettura, analisi commento delle seguenti liriche.

- " Ed è subito sera" pag. 463

- " Alle fronde dei salici" pag. 465

6) Modulo: educazione linguistica.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

tipologia A in particolare

tipologia B nella modalità del saggio

tipologia C

tipologia D

7) Fare ricerca sull'attualità

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale

- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta
- ✓ Tempi (moduli):
indicativamente:
 - 1) nel primo trimestre (Pascoli nel secondo pentamestre)
 - 2) nel primo trimestre
 - 3) nel primo trimestre
 - 4) nel secondo pentamestre
 - 5) nel secondo pentamestre
 - 6) in itinere durante tutto l'anno.
 - 7) in itinere durante il corso dell'anno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4)
 - a - analizza la struttura di novelle e romanzi
 - b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
 - a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
 - b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente

- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente
- ✓ interrogazione, prevalentemente nel quinto anno

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

2 per il primo trimestre e 3 per il secondo pentamestre per lo scritto
almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica orale

6 ore per la simulazione scritta d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

F.to Prof.ssa
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

PROF.ssa: TASSI ORNELLA

Libro di testo adottato: E. Zanette, Interrogare il passato, Bruno Mondatori, Firenze

Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo riassuntivo sulle principali trasformazioni economiche, politiche e sociali avvenute alla fine dell'800

U.D.: affermazione del concetto di imperialismo(dal primo volume pag.g248-253)

2) L'Italia nell'età giolittiana

U.D.: Giolitti e l'affermazione del nazionalismo (collegamenti con i relativi moduli di italiano), l'impresa di Libia (collegamenti con il nazionalismo di Pascoli)

3) Modulo: la grande guerra.

U.D.: analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che porteranno allo scoppio della guerra.

U.D.: a grandi linee, gli eventi principali, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo.

U.D.: il 1917 come anno cardine nella storia del '900: inizio ruolo egemonico degli USA e sua entrata in guerra e inizio esperienza della Russia sovietica (rivoluzione, dittatura del proletariato, comunismo di guerra : concetti in sintesi)

U.D.: le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo.

4) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi.

U.D.: l'Europa dell'immediato dopoguerra: perdita della sua egemonia; le conseguenze economiche; le conseguenze sociali con particolare attenzione all'Italia e Germania per individuare le cause che determinarono l'avvento dei totalitarismi

U.D.: il fascismo.

U.D. lo stalinismo (la sintesi fornita dal testo).

U.D.: la crisi del '29 (in particolare le cause, e le conseguenze anche per l'Europa).

U.D.: il nazismo (fornita sintesi- tratta da un testo degli stessi autori)

U.D.: visione del documentario "La seduzione del male" inerente l'affermazione di Hitler

U.D.: visione del film "La caduta" (ultimi mesi della dittatura hitleriana)

U.D.: gli intellettuali e la guerra, la responsabilità della cultura, pag 72-73

5) Modulo: la seconda guerra mondiale.

U.D.: scenario internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale:

a) il dopoguerra in Austria, Ungheria, Germania

b) anni trenta: verso la IIa guerra mondiale

c) lo scoppio del conflitto (fornita sintesi- tratta da un testo degli stessi autori)

d) l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse (fornita sintesi- tratta da un testo degli stessi autori)

e) la lotta di liberazione in Italia e la lettera di Giacomo Ulivi.

f) le condizioni di pace

g) gli intellettuali e la guerra: lettera di Einstein a Freud: fotocopia fornita dal docente

6) Modulo: alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra

(sintesi essenziale fornita dall'insegnante)

U.D. La vittoria della Repubblica e i caratteri della Costituzione

U.D.: il centrismo e il boom economico in Italia.

U.D.: bipolarismo e guerra fredda, dopo la Conferenza di Yalta, muro di Berlino

U.D.: la questione palestinese: sua nascita, concetti di sionismo.

7) Modulo: 11 settembre 2001 (modulo di approfondimento individuale)

UD: conoscenza dell'evento

UD: ricerca delle motivazioni economiche, politiche e, in particolare, religiose.

U.D.: riferimenti al fondamentalismo, integralismo islamico.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Visione del documentario: "La seduzione del male" (Hitler)
- ✓ Visione del film "La caduta" (ultimo mese di Berlino prima della sua resa)
- ✓ Indicazione ad assistere a trasmissioni televisive e/o film quando essi erano inerenti ad argomenti trattati

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione relativa ai fatti più recenti: 11 settembre 2001, guerra in Afganistan, guerra in Palestina, guerra in Iraq, e alle recentissime rivolte in Egitto, Turchia, Libia

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

Tempi (moduli) :

indicativamente:

- 1) nel primo trimestre
 - 2) nel primo trimestre
 - 3) iniziato nel primo trimestre
 - 4) nel secondo pentamestre
 - 5) nel secondo pentamestre
 - 6) nel secondo pentamestre
 - 7) nell'ultimo periodo scolastico
- ✓ Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conosce alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali, sporadicamente
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

almeno 2 per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla tipologia della prova di verifica

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Prof.: Fitahianamalala Rakotobe Andriamaro

Libro di testo adottato: Maria Bernardi-Anna Condolf “Psicologia per il Tecnico dei Servizi Sociali”, Clitt ed., Roma

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

I Modulo: Le aree d'intervento dei servizi sociali

UD: 1 -I minori.

Quale cultura per l'infanzia? I bisogni prevalenti dei minori nella prima, seconda e terza infanzia. L'adolescenza. I minori stranieri. Il maltrattamento fisico e psicologico. L'abuso sessuale. Il disagio giovanile. Il ruolo dei pari. Indicazioni di lavoro.

U.D.: 2 -L'età anziana

Quale età anziana? I cambiamenti fisici e cognitivi. L'affettività e la personalità. I cambiamenti sociali. Tipologie di disagio: la malattia nell'anziano, le demenze, il decadimento della memoria e delle funzioni cognitive, modificazioni del comportamento e della personalità. La famiglia del demente. Gli aspetti psicologici del morbo di Parkinson. Il malato terminale. I disturbi psichiatrici nell'età anziana. Le strutture socio-assistenziali.

U.D.: 3 -La disabilità. Aspetti psicologici

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap. Disabilità e società: l'integrazione. Disabilità e scuola, disabilità e lavoro. Famiglia e disabilità. Gli aspetti psicologici relativi a: ritardo mentale, sindrome di Down, disabilità visiva e uditiva, disabilità motoria. Interventi e servizi.

U.D.: 4 -Il disagio psichico

Alcune note relative al passato. Criteri di classificazione: il DSM IV; la classificazione in ambito psicoanalitico: le reazioni anomale, le nevrosi, le psicosi, i disturbi di personalità. I fattori eziopatogenetici della malattia mentale: aspetti biologici, psicologici e sociali. I disturbi d'ansia: l'ansia generalizzata, le fobie, gli attacchi di panico, il disturbo ossessivo compulsivo. I disturbi dell'umore: la depressione. La schizofrenia. I modelli psicopatologici. Le psicoterapie. I servizi territoriali.

U.D.: 5 -La famiglia multiproblematica.

Molteplicità di tipologie di famiglia. Le famiglie marginali. La famiglia multiproblematica. Alcuni possibili interventi.

II Modulo: Alcuni strumenti del lavoro sociale

U.D.: 1 -Il gruppo

Che cos'è il gruppo?

K. Lewin e la “teoria del campo”

L'osservazione dei gruppi secondo Bales

Fenomenologia dei piccoli gruppi: coesione, status e ruolo, leader e leadership. Tipologia dei gruppi: gruppi analitici, lo psicodramma, psicoterapia familiare, gruppi comportamentali, i gruppi d'incontro, gruppi di formazione (T-group).

U.D.: 2 -Il colloquio

Colloquio ed intervista. Condurre un colloquio adeguato ed efficace. Evitare alcuni errori: effetto alone, errore logico, pregiudizio contagioso, effetto indulgenza. Il soggetto del colloquio. Modalità di conduzione: decentramento, monitoraggio, non direttività.

III Modulo:Alcuni ambiti teorici della psicologia (ripasso)

U.D. 1 -Sigmund Freud e la psicoanalisi.

Oggetto di studio e concetti chiave. L'approccio strutturale. I meccanismi di difesa. L'approccio stadiale: fase orale, fase anale, fase fallica, fase di latenza, fase genitale. La psicopatologia: il sintomo ed il conflitto psichico. Il metodo: le associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, il transfert.

U.D.: 3 -La teoria dello sviluppo psicosociale di Erik Erikson

Lo sviluppo psicosociale e il ciclo di vita.
Gli otto stadi di sviluppo della personalità

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Cultura medico-sanitaria
- ✓ Formazione professionale
- ✓ Lingua straniera

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- ✓ Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Tempi (moduli):
 - 1) 21 settimane
 - 2) 4 settimane
 - 3) 1 settimanaAttività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per i diversi moduli:
Conosce i contenuti degli argomenti trattati
Espone correttamente quanto appreso
Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti (l'obiettivo è parzialmente raggiunto in quanto l'approccio allo studio è piuttosto mnemonico e scolastico).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche scritte: prove a risposta aperta, temi argomentativi.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

5 PROVE SCRITTE

6 PROVE ORALI

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 ore per le prove scritte

15 minuti per quelle orali

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti

Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati

Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

F.to Prof.ssa
Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI

Libro di testo adottato: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria “ Ed. Poseidonia

Altri sussidi didattici: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 “ Casa Editrice Clitt

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

LA RIPRODUZIONE

MOD. 1 : Apparatii riproduttori femminile e maschile: anatomia e fisiologia.

Meiosi e gametogenesi.

Fecondazione e principali stadi di sviluppo embrionale.

Differenziazione e cenni sullo sviluppo embrio-fetale.

Placenta e annessi fetali.

LA GRAVIDANZA E IL PARTO

MOD. 2 : Esami ematici e microbiologici

Patologie del gruppoTORCH.

Indagini prenatali(ecografia, amniocentesi, villi coriali, translucenza nucale, duo e tri test)

Prevenzione di alcune malattie genetiche.

Monogenetiche(fenilchetonuria, galattosemia, cenni sulla talassemia).

Da aberrazione cromosomica(sindrome di Down, Turner, Klinefelter).

Cenni su malattie da alterazioni cromosomiche(“ cri du chat”) .

Il parto.

Indagini e cure neonatali.(Punteggio di Apgar, cure neonatali, profilassi oculare, profilassi con vitamina K, test fibrosi cistica.)

Controlli neonatali più frequenti(ittero, M.E.N. fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, malattia emorragica, lussazione congenita dell'anca).

L'ETA' EVOLUTIVA

MOD.3 : L'accrescimento nel primo anno di vita.

Cenni di puericultura.

Ostacoli e controindicazioni all'allattamento naturale.

Allattamento naturale e artificiale.

Divezzamento.

Alimentazione del bambino nei primi tre anni di vita, nell'età scolare, nell'adolescenza.

Celiachia.

Malattie esantematiche.

Alterazioni posturali.(scoliosi, cifosi, lordosi, piede piatto).

Disturbi dell'evacuazione (enuresi ed encopresi)

Patologie gastrointestinali (stenosi pilorica, acetone, infezioni)

I DIVERSAMENTE ABILI

MOD. 4 : Definizione di diversamente abile.

Disturbi dello spettro autistico, in particolare l'autismo infantile.

Ritardo mentale.

Paralisi cerebrale infantile.

Distrofie muscolari: Distrofia di Duchenne e di Becker

Epilessie.

Spina bifida.

Cenni sugli interventi terapeutici e riabilitativi di tali patologie.

LA SENESCENZA

MOD. 5 : Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Teorie sull'invecchiamento. Teorie molecolari (teorie genetiche, teoria dell'orologio biologico, teoria dei telomeri.)

Teorie del deterioramento (teoria dell'usura, teoria neuroendocrina e immunologica, teoria dei radicali liberi.) Teoria unificante.

L'invecchiamento nei singoli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso. Patologie dell'anziano.

Malattie cardiovascolari e valvulopatie.

Cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto miocardico.

Malattie cerebrovascolari: T.I.A. Ictus ischemico e emorragico.

Patologie dell'apparato respiratorio: BPCO ed enfisema.

Ipertrofia prostatica

Sindromi neurodegenerative e loro classificazione.

Morbo di Parkinson.

Morbo di Alzheimer.

Forme osteoarticolari.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con test appositamente preparati.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 12 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : pausa didattica

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 28 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ Conosce l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile
- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici nell'ambito della riproduzione
- ✓ Conosce le prime fasi dello sviluppo embrio-fetale
- ✓ Conosce gli annessi fetali e le loro funzioni

2° modulo

- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali e le classifica in base all'eziologia
- ✓ Conosce gli interventi di prevenzione e diagnosi prenatale
- ✓ Descrive le diverse fasi del parto
- ✓ Conosce la profilassi neonatale e le principali indagini diagnostiche neonatali

3° modulo

- ✓ Descrive l'accrescimento somatico e i principali cambiamenti fisiologici nei primi anni di vita
 - ✓ Possiede semplici nozioni di puericultura
 - ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione nell'età evolutiva
 - ✓ Conosce alcune patologie e disturbi fra i più comuni nell'infanzia

4° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

5° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa
Simonetta Visconti

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: MARIACRISTINA RAZZOLI

Libro di testo utilizzato: Simone Crocetti – “Diritto ed economia”- ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Diritto

Modulo n. 1: l'impresa

U.D. n. 1: l'imprenditore

L'impresa: caratteri fondamentali ex art. 2082 c.c.; definizione.

Classificazione delle imprese: secondo la dimensione, l'attività e i soggetti. Impresa pubblica e impresa privata.

Il piccolo imprenditore.

L'artigiano.

L'impresa familiare.

Imprenditore agricolo e imprenditore commerciale.

U.D. n. 2: l'imprenditore commerciale

Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

La capacità per l'esercizio dell'impresa.

Il regime di pubblicità.

La tenuta delle scritture contabili.

I collaboratori dell'imprenditore.

I caratteri generali delle procedure concorsuali; lo scopo del fallimento; i presupposti e gli organi; gli effetti.

Modulo n. 2: l'azienda

U.D. n. 1: l'azienda

Nozione di azienda.

I segni distintivi.

L'avviamento.

Il trasferimento d'azienda: trasferimento dei beni aziendali e sorte dei rapporti giuridici pendenti.

La disciplina della concorrenza in generale. Il divieto di concorrenza dell'alienante ex art. 2557 c.c..

Modulo n. 3: la società

U.D. n. 1: l'impresa collettiva

L'impresa collettiva: società e associazioni.

Il contratto di società: caratteri essenziali ex art. 2247 c.c..

Capitale e patrimonio sociale.

U.D. n. 2: i tipi di società

Tipi di società:

società lucrative e società mutualistiche; società commerciali e non commerciali; soggettività e personalità giuridica; scioglimento ed estinzione della società.

Caratteri generali delle società di persone:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale imperfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Caratteri generali delle società di capitali:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale perfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; gli organi; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Modulo n. 4: le società mutualistiche

U.D. n. 1: le società mutualistiche in generale

Le società mutualistiche in generale:

il fine mutualistico; la variabilità del capitale sociale ed il principio della porta aperta; ristorni e utili.

Le società cooperative.

Le cooperative a mutualità prevalente: nozione.

La disciplina delle cooperative: il numero dei soci; il principio una testa, un voto.

U.D. n. 2: le cooperative sociali

Volontariato e terzo settore: Stato sociale; la riforma dello Stato sociale; I.S.E. e integrazione pubblico e privato.

Le forme del settore non profit: il volontariato e imprese sociali; O.N.L.U.S.

Le cooperative sociali: scopo; i due tipi di cooperative sociali; le persone svantaggiate.

Modulo n. 5: i contratti dell'imprenditore

U.D. n. 1: il contratto in generale

Il contratto in generale: autonomia contrattuale; elementi essenziali e accidentali del contratto.

L'invalidità: nozione di nullità e annullabilità.

U.D. n. 2: i contratti commerciali: caratteri generali

La vendita: le parti del contratto; la forma; l'oggetto; il prezzo; le obbligazioni principali del venditore e del compratore.

I contratti commerciali atipici.

Il leasing: struttura del leasing finanziario e del leasing operativo.

Il factoring ed il suo contenuto.

Economia

Modulo 1: il sistema economico internazionale

U.D. n. 1: i rapporti economici internazionali

Nozione di commercio internazionale. Le caratteristiche e le ragioni del commercio internazionale. Nozione di politica commerciale.

Il protezionismo e il libero scambio.

Le organizzazioni economiche internazionali (WTO e OCSE).

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione Europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia europea.

L'Unione Monetaria Europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Tecnica amministrativa

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Progetto "Fisco e scuola", promosso dall'Agenzia delle Entrate di Modena presso i locali dell'Istituto, in tema di finanza e legalità.

METODI DI INSEGNAMENTO

Ogni modulo è stato affrontato attraverso:

- una ricognizione concettuale e lessicale dei temi fondamentali proposti, con riferimento costante alle conoscenze pregresse;
- una trattazione delle tematiche svolte con prevalenza di lezioni frontali, rese quanto più possibile partecipate;
- un confronto tra ipotesi giuridiche ed esperienze concrete ricavate dalla quotidianità.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli nn. 1 e 2:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nella prima parte del trimestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

Diritto - Moduli nn. 3, 4 e 5 :

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte
- ✓ Tempi : alla fine del trimestre e nel pentamestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

Economia - Modulo n. 1:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali
- ✓ Tempi: nell'ultima parte del pentamestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Moduli nn. 1 e 2:

- ✓ comprende il significato del diritto commerciale nel suo complesso
- ✓ sa distinguere il soggetto dell'impresa, l'imprenditore, l'oggetto e l'azienda
- ✓ sa verificare i caratteri delle diverse tipologie d'impresa

Diritto – Moduli nn. 3 e 4:

- ✓ conosce gli scopi e i contenuti del contratto di società
- ✓ conosce i caratteri generali delle società di persone e di capitali
- ✓ conosce i caratteri delle società cooperative
- ✓ conosce la normativa che regola le cooperative sociali
- ✓ sa inquadrare le varie tipologie di cooperative sociali

Diritto – Modulo n. 5:

- ✓ conosce la teoria generale del contratto: elementi essenziali e accidentali

Economia – Modulo n. 1:

- ✓ conosce le ragioni del commercio internazionale
- ✓ conosce il concetto di globalizzazione dei mercati
- ✓ conosce le caratteristiche fondamentali del protezionismo e del libero scambio
- ✓ conosce le tappe fondamentali che hanno condotto all'adozione dell'Euro

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali
- ✓ Esercitazioni scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel trimestre
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte (di cui una simulazione di terza prova) nel pentamestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa
Maria Cristina Razzoli

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.: BIAGINI ANNA

Libro di testo adottato: M. Re Fraschini - G. Grazzi - C. Spezia – “ANALISI” – Casa Editrice “Atlas”

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; simmetrie (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; determinazione dell’insieme di positività e di negatività.

Definizioni di funzioni crescenti e decrescenti, definizione di massimi e minimi relativi e assoluti; definizione di flesso e concavità. Concetto intuitivo di asintoto.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell’infinito.

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; Teorema di esistenza e unicità del limite e teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione); calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle

forme indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ (*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici.

Grafico probabile di una funzione (di funzioni razionali algebriche fratte).

(*) *Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata $\frac{0}{0}$ sono stati svolti solo esercizi con*

polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo $x^2 + sx + p$.

Modulo 3: Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente (senza dimostrazione)

Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, concavità, flessi, continuità e discontinuità.

Studio di una funzione razionale fratta e sua rappresentazione nel piano cartesiano: determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti, dell'eventuale intersezione con l'asintoto orizzontale, degli intervalli di crescita e decrescenza, degli eventuali punti di massimo/minimo e rappresentazione del grafico.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere le studentesse nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo; fotocopie.

Tempi:

- 1) I trimestre
- 2) I trimestre e II pentamestre
- 3) II pentamestre
- 4) sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le alunne sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; la definizione di funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; definire i flessi e la concavità di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”. Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivate

la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici; la definizione di funzione derivabile in un intervallo; calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Studio di funzioni

riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità); studiare una funzione e rappresentare il grafico di funzioni algebriche razionali.

Nel complesso la classe durante le lezioni ha tenuto un atteggiamento molto corretto e ha dimostrato un' adeguata attenzione; da parte di alcune studentesse si è evidenziato anche un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti.

Tuttavia è da sottolineare come nel corso dell'anno scolastico la maggior parte delle studentesse, a differenza dei precedenti anni, non è stata costante nello svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale. Spesso richiamate dalla docente ad un metodo di studio più adeguato e continuativo, le esercitazioni venivano eseguite soprattutto in prossimità di verifiche o non venivano proprio eseguite, rendendo quindi la preparazione alquanto lacunosa.

Di conseguenza, una parte di studentesse, più motivate e costanti nello studio, ha raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente e talora anche buono; per la restante parte di alunne, invece, in fase di verifica si sono evidenziate alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo e hanno, di conseguenza, raggiunto un livello di preparazione sufficiente o appena sufficiente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.
L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre.

Due prove scritte e una prova scritta strutturata valida per l'orale.

Secondo pentamestre.

Ad oggi: due prove scritte; una verifica orale (colloquio) e una prova scritta strutturata valida per l'orale; due verifiche scritte inserite nelle simulazioni di terza prova.

Prevista un'altra verifica scritta e un'altra verifica orale (colloquio) .

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti. Le prove orali sono state circa di 20 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Anna Biagini

F.to Rappresentanti Classe

Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica Amministrativa

PROF.SSA LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il sistema tributario italiano (genn-febbraio)

L'attività finanziaria dello Stato: entrate e spese dello Stato

Il sistema tributario italiano

Le imposte e le tasse

Le imposte DIRETTE. Generalità di IRPEF, IRES, IMU. Imposta sostitutiva.

le imposte INDIRETTE. Generalità di IVA, Accise, imposta di bollo, imposta di registro

L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione (febr- marzo)

Il terzo settore – Volontariato- associazioni- fondazioni - ONLUS

Il settore non profit e l'impresa sociale

Il Bilancio Sociale

L'amministrazione del personale (aprile – maggio)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione
I contributi assistenziali e previdenziali
I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS
L'assegno per il nucleo familiare
Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali
Gli oneri sociali a carico dell'azienda
Trattamento fine rapporto di lavoro

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale e spesso della LIM ; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Riconoscono la ratio e gli effetti delle entrate e delle spese statali e i principi ispiratori nel sistema tributario italiano.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo trimestre.

Tre prove scritte,

Secondo pentamestre.

Tre prove scritte; una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa
Luciana Lodi

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa SIMONA GIANELLO

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- *The Canterville Ghost* (plot, characters, general meaning)
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: nursing homes

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - Facilities and services :

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 – Health and old age

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

4° MODULO: People with special needs

Unit 9 – Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Unit 10 – Disabilities

Down Syndrome – Autism

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ LABORATORIO

- nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- Lezione frontale
- Lezione comunicativa
- Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiali scaricati da Internet
- CD audio
- Tempi: 1° Modulo : 2 mesi
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Trimestre

- ✓ 3 Verifiche scritte
- ✓ 2 Verifiche orali

Pentamestre

- ✓ 2 Verifiche scritte
- ✓ 2 Verifiche orali
- ✓ 2 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 20 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)

Per le Prove Orali

- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)
- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

Prof.ssa

Simona Gianello

Rappresentanti Classe

Alice Cavani
Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: EDUCAZIONE FISICA

Prof. Savazzi Roberta

Libro di testo adottato: "In Perfetto Equilibrio", Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISILOGICO GENERALE

- preatletici generali
- esercizi di skip e di impulso
- andature di coordinazione
- esercizi di stretching
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- multibalzi e multilanci
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve periodo
- esercizi con piccoli attrezzi (palla medica, funicella, cerchio)
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: palleggio, bagher, battuta, schiacciata, muro. Difesa a W. Gioco 6 vs 6
- pallacanestro: palleggio, passaggio, tiro, terzo tempo.
- Step :passi base
- Attrezzistica :semplici evoluzioni con il minitrampolino elastico

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- il defaticamento
- attività fisica e benessere

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- La psicomotricità e lo schema corporeo
- Conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline di squadra praticate durante l'anno scolastico (pallavolo, pallacanestro)
- Apparato scheletrico in generale con riferimento al rachide

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Cultura medico-sanitaria

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
Insegnamento individualizzato, a coppie, di gruppo.

MEZZI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

MEZZI E STRUMENTI

libro di testo
attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
prove individuali e di gruppo
test condizionali
prove strutturate

SPAZI

tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

TEMPI

Moduli 1,2,3 ore 40
Modulo 4 ore 10

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva
Acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

prove di avviamento alla pratica sportiva
esercizi individuali , di coppia, a gruppo
batterie di test motori
prove strutturate

F.to Prof.ssa

Roberta Savazzi

F.toRapp.Classe

Alice Cavani
Vanessa Guarente

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Libro di testo adottato: RELIGIONE E RELIGIONI Triennio

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.

- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,
con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa
Paola Tavoni

F.to Rappres. Classe
Alice Cavani

Vanessa Guarente

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2011-2012 e 2012-2013

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a tre anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per quattro settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. Il periodo, purtroppo, fu concomitante con le scosse di terremoto che hanno colpito pesantemente tutta la bassa modenese, in particolare l'evento causò l'interruzione dell'esperienza per alcune studentesse che avevano da poco intrapreso il loro tirocinio presso le strutture di Mirandola, Cavezzo e Carpi lesionate dallo scisma. Anche altre aziende, non direttamente coinvolte, dovettero rescindere il contratto stipulato con l'Istituto su esplicita richiesta degli addetti alla sicurezza; altre hanno interrotto per diversi giorni l'attività. Va anche sottolineato il fatto che alcune di quelle studentesse subirono personalmente tutte le conseguenze fisiche, psicologiche e materiali che l'evento sismico causò alla popolazione, vivendo per alcuni mesi negli accampamenti della protezione civile.

Ma quest'anno il percorso è reiniziato perché ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da due anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del

progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante lo stage, sia durante le lezioni di preparazione teorica. Riguardo queste ultime, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dal Dr. Andrea Ascari, il quale ha affermato "... Desidero, anche a nome dei miei colleghi (le psicologhe Katia Prandi e Leda Alice Lombardo e lo psicologo Alessio Luppi) congratularmi con le studentesse e gli studenti per l'accoglienza data a noi e ai nostri interventi, per l'attenzione e il rispetto in aula, per la partecipazione alle attività nelle quali abbiamo richiesto riflessioni e interazioni, per la capacità di lavorare insieme rispettando e valorizzando le differenze e le opinioni degli altri." Ma non meno significative sono state le parole di uno dei tanti direttori di struttura che, alla fine dello stage, ha espresso giudizi positivi: "... È particolarmente stimolante in un sistema come un centro diurno l'ingresso di persone nuove e giovani come tirocinanti, ancora di più se particolarmente idonee ed abili come si è appunto verificato quest'anno. Tutti e due i gruppi sono sembrati maturi, idonei e responsabili alle funzioni che venivano chieste. Buonissime le modalità relative alle norme del contesto lavorativo.".

Sono ovviamente questi apprezzamenti che diventano gratificanti per le studentesse e per i docenti referenti il cui lavoro è stato riconosciuto e menzionato anche dai colleghi Zanarini e Verzini nel testo di psicologia generale ed applicata "Capire per agire". La stima verso questi colleghi è scontata ed in particolare verso il prof, ex collega, Marco Verzini che, proprio nell'ambito della Alternanza, diede contributi significativi per lo sviluppo di competenze proprie della figura del Tecnico dei Servizi sociali.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2011/2012 e 2012/2013.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr.ssa P. Secci 10 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 10 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Educatrice Dr.ssa D. Ambrosio 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore		
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi 4 ore		
Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 3 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	

Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, M. Quagliari Dr.ssa L. Reguzzoni 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		51.30		

Stage: max 160 ore + Teoria: 51.30 ore
 Periodo: 21/05/2012 – 16/06/2012

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	"Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		"Corso di rianimazione Cardio-Polmonare (BLS) Mini-Anne Sai salvare una vita?"	Referente Dr. Baccharini 2 ore	Gli amici del cuore di Modena in collaborazione con il 118 Modena Soccorso	
		"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Dr.ssa Malavolti Roberta, Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Censi. Psicologa Dr.ssa Elena Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		"Sclerosi Multipla: aspetti fisici e psicologici legati alla malattia"	Dr.ssa Maria De Paola Psicologa 2 ore		

Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative 	“Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.”	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		“Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU	Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore	Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus	
		“Riconoscere e compensare i DSA”	Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore	A.G.E.	
		“Le peculiarità della sindrome di Down e l'esperienza di ANFFAS sullo sviluppo delle autonomie (Progetto Downtown).	Dr.ssa Sara Regina G. Tremazzi Direttore ANFFAS 2 ore		
		“Che cos'è la Celiachia”	Dott.ssa R. Hafez Consigliere dell'associazione per l'E.R. Dott.ssa F. Obici Psicologa 2 ore	Associazione Italiana Celiachia	
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative 	"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		

	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Feedback competenze emerse dallo stage	Dr. A. Ascari, L. A. Lombardo, K. Prandi, A. Luppi 6 ore	CEIS	
		Valutazione tesine di stage di quarta e quinta			Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE		48.30		

Stage: max120 + Teoria: 48.30
 Periodo: 5L – 5N 07/01/2013 – 26/01/2013
 5M – 5P 28/01/2013 – 18/02/2013

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5 P
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

4 marzo 2013

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Diritto**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Inglese Tip. C

Read the text and do the exercises that follow.

Elderly People Living Alone

Even if in Italy a great number of older people are enjoying life at home, being independent and healthy, cared for by their families, relatives or dear friends, life can be quite different for the elderly living alone. They are usually affected by the death of their loved ones or their children leaving home; if they are **ill**, they even refuse to go to hospital, because they are worried about a pet dog or cat or because they fear they will be **evicted** or **locked out** when they come back. This group of people are vulnerable to **threats** such as loneliness and isolation that can **lead** to depression.

The simple company of another person can help to keep someone alive and certainly make their last years of life more enjoyable. You can alleviate loneliness by your **companionship** and regular visits, by doing simple jobs like **sweeping the floor**, **putting out the bin**, some minor repair work, **since** even the condition of the house (for example: the floors, **damp walls** and **bad sanitation**) contributes to **illness**.

Moreover, you could help in a very practical way by buying the right kind of food, **collecting** prescribed medicines, **tidying** the house and facing problems concerning **safety** and emergencies.

Glossary

ill : malato
evicted : sfrattati
locked out : chiusi fuori

threats : minacce, rischi
lead : condurre
companionship : compagnia
sweeping the floor : spazzare il pavimento
putting out the bin : portare fuori l'immondizia

since : in quanto
damp walls : pareti umide
bad sanitation : impianti igienici non adeguati
illness : malattia
moreover : inoltre
collecting : prendendo, raccogliendo
tidying : riassetando
safety : sicurezza

COGNOME E NOME: _____

Tick the correct answer.

1- In Italy a great number of older people

- live alone.
- have a quite different life..
- have families caring for them.
- necessarily need relatives and dear friends.

2 - The elderly living alone

- enjoy life without their children.
- can suffer from loneliness.
- suffer from depression.
- Go to hospital when they are ill

3 -It is possible to alleviate their loneliness

- by building new houses for them.
- by contributing to illness.
- by helping them with the housework.
- by finding them a simple job.

4 - A practical way to help the elderly living alone is

- buying proper food for them.
- collecting things.
- prescribing medicines.
- dialling emergency numbers.

COGNOME E NOME: _____

Materia: Inglese Tip. B

Answer the following questions writing full sentences.

1- Referring to the text, which are the problems that elderly people living alone usually have and what can people do to help them?

2- One of the common diseases affecting old people is Parkinson's disease: describe it (definition, causes, symptoms, risk factors, cure and treatment, prognosis...)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Diritto Tip. B

**1 – Che differenza c'è tra le cooperative sociali di tipo “a” e quelle di tipo “b”?
(Max 10 righe)**

**2 – Spiega il diverso regime di responsabilità dei soci, per le obbligazioni sociali, nell'ambito delle società di persone e delle società di capitali.
(Max 10 righe)**

COGNOME E NOME: _____

Materia: Diritto Tip. C

1 – Il segno distintivo che contraddistingue i locali in cui viene esercitata l'impresa è:

- l'insegna
- il marchio
- la ditta
- l'avviamento

2 – L'impresa è:

- un soggetto
- un oggetto
- un'attività
- il complesso dei beni organizzato dall'imprenditore.

3 – Sono assoggettati a fallimento:

- gli imprenditori agricoli
- gli imprenditori commerciali
- i piccoli imprenditori
- tutti gli imprenditori indistintamente

4 – E' attività agricola connessa quella:

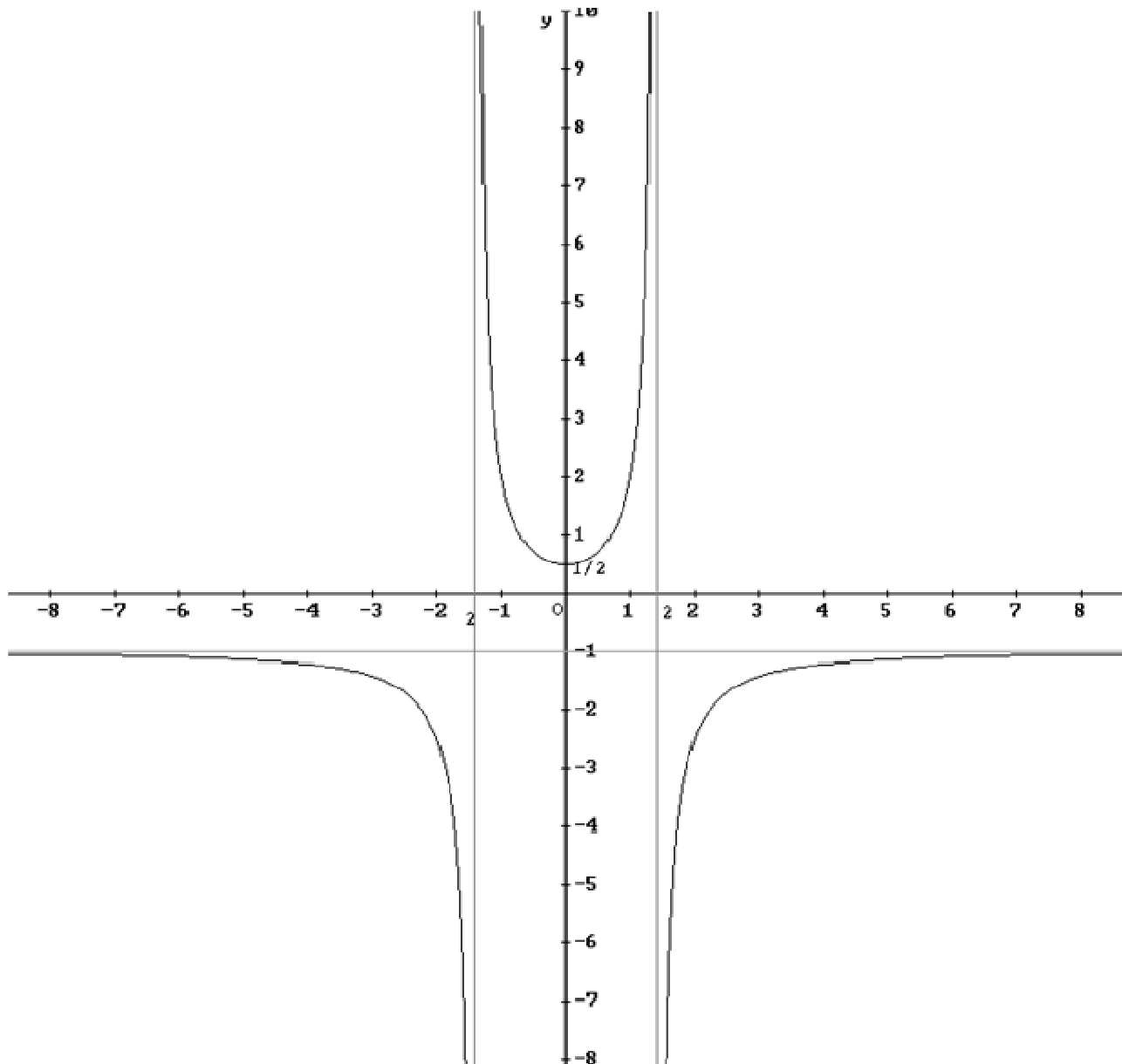
- di chi vende gli ortaggi prodotti da altri.
- dell'allevamento di animali
- di chi trasforma i prodotti agricoli ottenuti da un'attività agricola principale
- della silvicoltura

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

Quesiti a risposta singola

1 – Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'eventuale simmetria, le eventuali intersezioni con gli assi e gli intervalli di positività e negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto e verso il basso. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi/assoluti e dei flessi, scrivendone le coordinate.



COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

2 – Nel calcolo di un limite si possono presentare casi particolari nei quali non si è in grado di dire se il limite cercato esiste e, se esiste, quale ne sia il valore; tali casi si dicono “forme indeterminate” . Il candidato illustri le forme indeterminate conosciute e fornisca per ognuna la strategia di soluzione. Infine risolva il seguente

limite: $\lim_{x \rightarrow +3} \frac{x^2 - 10x + 21}{x^2 - 9}$

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. C

1 – La funzione $y = \frac{x^2 - 1}{2x^2 + x}$ interseca gli assi cartesiani nei punti:

- (1;0) e (-1;0)
- (1;0) , (-1;0) e (0;-1)
- (1;0) , (-1;0) e (0;0)
- (0;0) e $\left(-\frac{1}{2};0\right)$

2 – La funzione $y = \frac{2x + 6}{4 - x^2}$ è positiva in:

- $] -3, +\infty[$
- $] -\infty, -3[$
- $] -3, -2[\cup] 2, +\infty[$
- $] -\infty, -3[\cup] -2, +2[$

3 – Il $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^5 - 5x^3 + 2}{3x^3 + 2x^2 - 1}$ è uguale a:

- 0
- $\frac{2}{3}$
- $+\infty$
- $-\infty$

4 – La forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ ha come risultato il numero zero se:

- il grado del numeratore è maggiore di quello del denominatore
- il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore
- il grado del numeratore è minore di quello del denominatore
- non esiste una regola fissa, il risultato dipende dall'esercizio

COGNOME E NOME: _____

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B

1 – Descrivere e classificare le fonti di finanziamento di un’impresa (Massimo 10 righe)

2 – Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1 – I principi generali di redazione del Bilancio d'Esercizio sono:

- Chiarezza, veridicità, puntualità
- Prudenza, semplicità, contabilità
- Chiarezza, prudenza, forma scalare
- Chiarezza, veridicità, correttezza.

2 – La cessione del quinto è:

- La principale forma di raccolta fondi di una banca
- Un'operazione di impiego fondi
- Il contratto di conto corrente
- Una forma di raccolta fondi a breve termine

3 – Il conto economico è :

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive l'attività finanziaria della gestione
- L'insieme dei debiti a breve termine

4 – L'attivo circolante è:

- L'ammontare dei debiti di regolamento
- L'insieme di rimanenze, crediti, disponibilità liquide
- La quota di ammortamento
- L'insieme delle immobilizzazioni



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5 P
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

2 maggio 2013

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Cultura Medico Sanitaria**
- Tecnica Amministrativa**
- Matematica**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Lingua Inglese - Tip.C**Read the text and do the exercises that follow.****Ronnie's story**

Ronnie was a very quiet baby and was happy when he was on his own. When he was a **toddler**, he never played with his older sister and he didn't use his toys like other children: for example, he spent hours **spinning** the wheels of his toy cars and tricycle and never used them in the conventional way. When his parents tried to convince him to use his toys like all children do, **he would throw a tantrum**, scream and hit his head. His parents also noticed his unusual language: he used to make repetitive sounds and imitate, but he never spoke spontaneously to communicate.

When he started **nursery school** at the age of four, his teachers recommended psychological **assessment**.

The psychologist observed Ronnie at home and at school, and suggested his parents take a course on behaviour **management**. Here they learned **to praise** and reinforce Ronnie when he showed appropriate behaviour. A speech pathologist taught Ronnie and his parents sign language, so they could communicate. As Ronnie learned to express his wishes and was reinforced for appropriate behaviour, his tantrums and hitting slowly decreased.

Glossary**toddler** : bambino, piccolo**spinning** : ruotando (to spin - span/spun - spun)**he would throw a tantrum** : faceva una scenata**nursery school** : asilo**assessment** : valutazione**management** : controllo - gestione**to praise** : elogiare**Tick the correct answer.**

✓ Ronny

- was happy when he was with other people.
- was happy when he was alone.
- was happy when he was a toddler.
- was happy when he played.

✓ His parents

- convinced him to use his toys the conventional way.
- made him use his toys the conventional way.
- tried to make him use his toys the conventional way.
- tried to force him to use his toys the conventional way.

COGNOME E NOME: _____

- ✓ His parents noticed that
 - Ronnie was able to communicate spontaneously using words.
 - Ronnie had verbal communication deficiencies.
 - Ronnie was able to imitate musical sounds.
 - Ronnie could repeat body movements.

- ✓ After Ronnie's parents had taken a course on behaviour management
 - they learned how to reinforce Ronnie's health.
 - they learned how to communicate with their son.
 - they learned how to praise their son.
 - they learned how to make Ronnie's wishes come true.

Materia: Lingua Inglese - Tip.B

Answer the following questions writing full sentences.

1. Ronnie can be defined as autistic. Recognise the symptoms of autism in his behaviour and the way his communicative skills finally developed. (Max 10 lines)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Lingua Inglese - Tip.B

2. Describe all the facilities for people with special needs available in Italy. (Max 10 lines)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. B

Quesiti a risposta singola

1 – L'autismo fa parte dei disturbi generalizzati dello sviluppo: il candidato spieghi sinteticamente come identificare il disturbo facendo riferimento , in particolare, alla comunicazione verbale e non verbale. Evidenzi, inoltre, le possibili cause e il trattamento terapeutico (**max 10 righe**)

2 – Il candidato descrivi gli annessi fetali che si formano dopo l'impianto dell'embrione, specificandone la funzione (**max 10 righe**)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. C

Quesiti a risposta multipla

1 – La paraplegia all'indagine clinica appare come :

- un difetto motorio ad un solo arto
- un deficit motorio bilaterale e simmetrico
- una paresi unilaterale di tipo spastico
- un difetto asimmetrico a tutti e quattro gli arti

2 – La spina bifida deriva anche da carenza di:

- vitamina A
- vitamina K
- acido folico
- acido cloridrico

3 – I principali sintomi della meningite sono:

- rachicentesi e convulsioni
- coma nei bambini più piccoli
- cefalea, sonnolenza, irritabilità, vomito
- disturbi dell'udito e della masticazione

4 – La fenilchetonuria è una malattia congenita del metabolismo che si verifica per :

- assenza di melanina
- eccesso di tirosina
- assenza di fenilalaninidrossilasi
- assenza di acido fenilpiruvico

COGNOME E NOME: _____

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B

1. **Descrivere gli elementi dell'imposta** (Max 10 righe)

2. **Descrivere le caratteristiche dell'Impresa sociale** (Max 10 righe)

COGNOME E NOME: _____

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1. I presupposti dell'IVA sono:

- Sostituto di imposta, territorio nazionale, oggettivo
- Oggettivo, soggettivo, territoriale
- Valore aggiunto, soggettivo, territoriale

- Importazioni, esportazioni, soggettivo.

2. L'IRPEF è un'imposta:

- Diretta, reale, personale, progressiva
- Diretta, locale, personale progressiva
- Indiretta, erariale, personale, progressiva,
- Diretta, erariale, personale, progressiva,

3. Il bilancio sociale è:

- Un documento contabile redatto dai soci dell'impresa sociale
- Un documento di rendicontazione obbligatorio per l'impresa sociale
- Un documento contabile che descrive l'attività finanziaria della gestione
- Un documento che deriva dall'analisi economico-finanziaria dell'impresa sociale

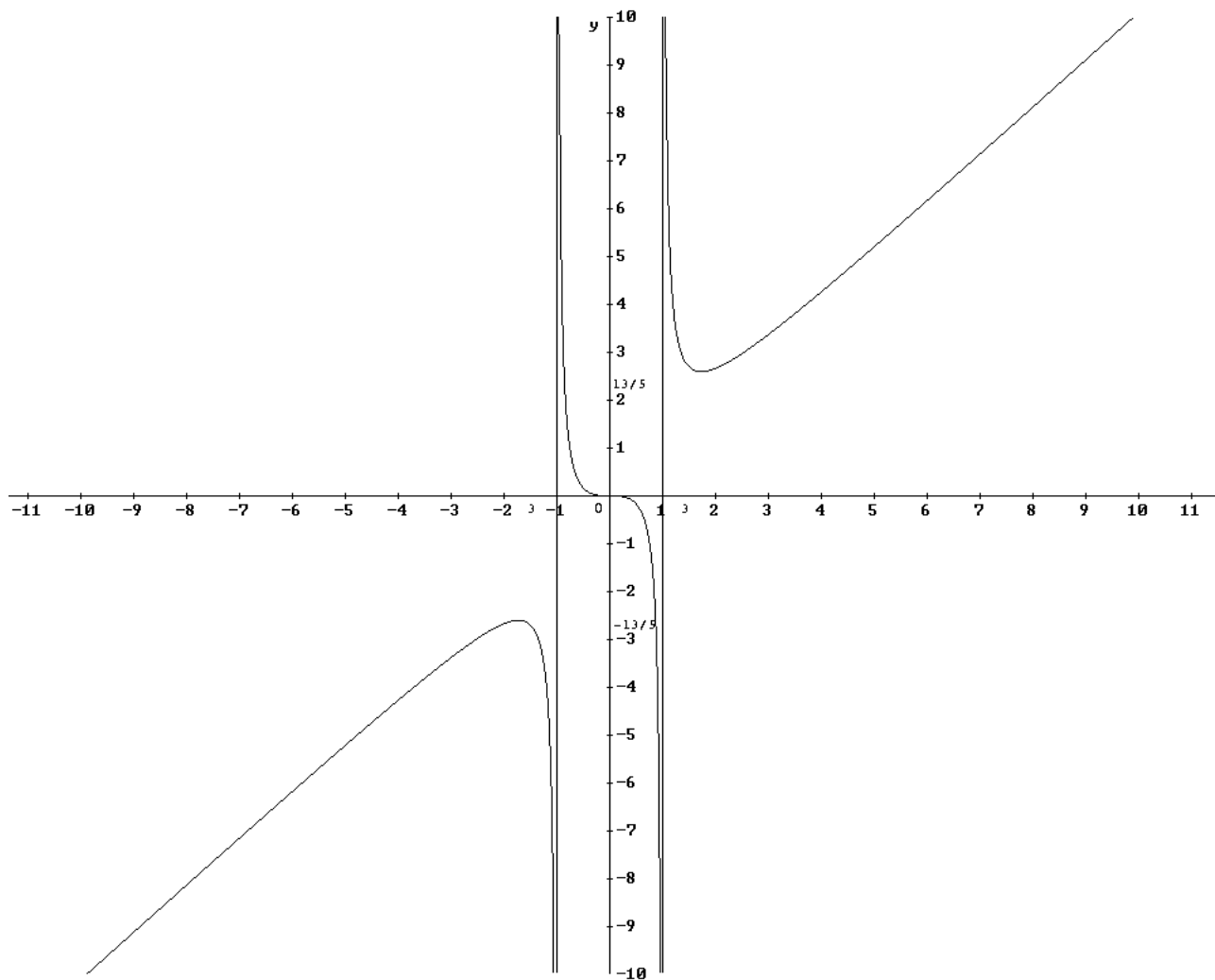
4. Il 5 per mille è:

- L'opportunità per il contribuente di diminuire del 5 per mille del reddito imponibile
- L'opportunità per il contribuente di destinare il 5 per mille dell'imposta pagata alla Chiesa Cattolica.
- L'opportunità per il contribuente di detrarre il 5 per mille dell'imposta dovuta da destinare a un'ONLUS
- L'opportunità per il contribuente di destinare il 5 per mille dell'imposta pagata a un'ONLUS

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto o verso il basso. Scrivere se è ammette simmetrie. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi e flessi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



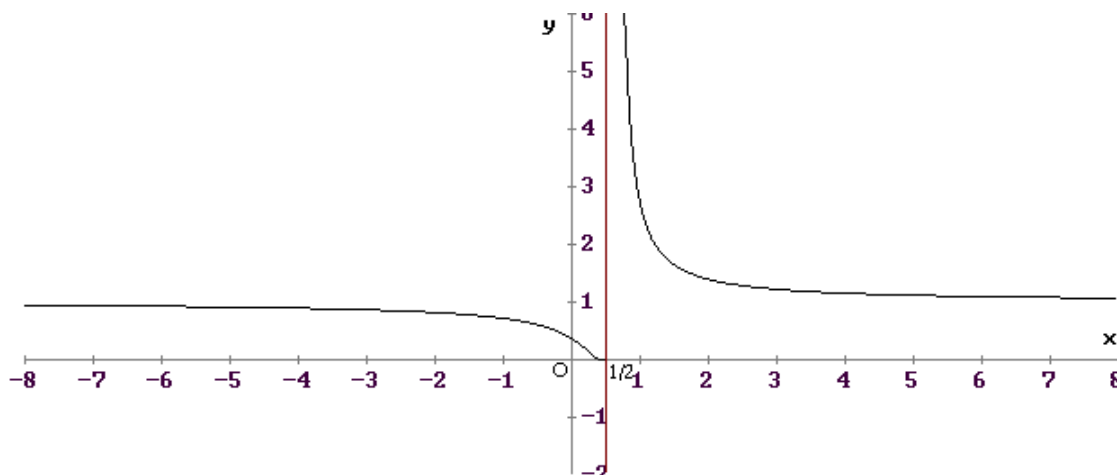
COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

2) Il candidato fornisca la definizione di asintoto e illustri i vari tipi di asintoti che una funzione può ammettere. In seguito determini gli eventuali asintoti della funzione $y = \frac{3x+5}{1-2x}$. (Massimo 10 righe)

Materia: Matematica Tip. C

1) Analizza il grafico seguente:



$x = 1/2$ è un punto

- di discontinuità di prima specie di discontinuità di seconda specie
 di discontinuità di terza specie non è un punto di discontinuità

2) La derivata prima di una funzione calcolata in un punto è:

- il termine noto della retta tangente la curva nel punto
 il termine noto della retta secante la curva nel punto
 il coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto
 il coefficiente angolare della retta secante la curva nel punto

3) Il $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 4}$ è uguale a:

- $-\frac{5}{4}$ 1 $\frac{5}{4}$ ∞

4) La derivata della funzione $y = \frac{3x^2 - 5x + 6}{4x + 1}$ è:

- $y' = \frac{6x - 5}{4}$ $y' = \frac{-12x^2 + 6x + 29}{(4x + 1)^2}$
 $y' = \frac{36x^2 - 34x + 19}{(4x + 1)^2}$ $y' = \frac{12x^2 + 6x - 29}{(4x + 1)^2}$

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5P

a.s. 2012-2013

Candidato _____

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5P

a.s. 2012-2013

Candidato _____

Pertinenza alla traccia	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	0	
	Frammentaria	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Completa	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione e rielaborazione dei contenuti	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Autonoma	<input type="checkbox"/>	3	
Aspetti professionalizzanti	Assenti	<input type="checkbox"/>	0	
	Parziali	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficienti	<input type="checkbox"/>	2	
	Appropriati	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza linguistica generale e specifica	Carente	<input type="checkbox"/>	0	
	Difficoltosa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2012/13

COGNOME E NOME: _____

Griglia di Correzione e Valutazione per materia della **Terza prova**

classe 5^P

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0		
	inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	completo	1		
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	parziale	0.5		
	impreciso	1		
	essenziale	1.5		
	preciso	2		
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	non risponde	0		
	improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	appropriato	0.75		
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0		
	incomprensibile	0.25		
	disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

Punteggi parziali e punteggio totale:

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente _____

La commissione

I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "
- MODENA -



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2012/13

COGNOME E NOME: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova**

classe 5^P

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0	
	inadeguato	0.5	
	adeguato ma incompleto	1.5	
	completo	2	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0	
	parziale	1	
	Impreciso	2	
	essenziale	3	
	Preciso	4	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	non risponde	0	
	improprio	0.5	
	con imprecisioni	1	
	appropriato	1.5	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0	
	incomprensibile	0.5	
	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale ____ /11

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

Firma presidente _____

La commissione _____

I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "
- MODENA -



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Classe 5P

a.s. 2012-2013

COGNOME E NOME: _____

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Presidente _____

Voto finale:	/30
---------------------	------------

Commissari _____

2. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ; Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ; Alternanza ≥ 7)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof Tavoni Paola	
Prof Tassi Ornella	
Prof.Rakotobe.Andriamaro Fitahianamalala	
Prof Razzoli Maria Cristina	
Prof Visconti Simonetta	
Prof Lodi Luciana	
Prof Gianello Simona	
Prof Biagini Anna	
Prof Savazzi Roberta	
Prof Fera Marianna	

Modena, maggio 2013